

**FORZA ITALIA BIELLA**  
26/03/2019

Biella,

**GRUPPO CONSIGLIARE**

\  
**di Biella**

**Egr. Sig. Sindaco del Comune**

**INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA E RICHIESTA DATI**

**OGGETTO: FORNO CREMATORIO**

***PREMESSO CHE***

- dal 26 ottobre 2018 giorno in cui vennero eseguiti gli arresti è nota a tutti l'esistenza di un'indagine a carico dei gestori dell'impianto (e dei loro dipendenti, oltre che di altri soggetti), accusati di fatti di reato gravissimi inerenti proprio l'attività di gestione dell'impianto del nuovo forno crematorio;
- è ormai fatto noto, poiché riportato da fonti mediatiche non smentite ad oggi neppure dagli interessati, che tutti gli indagati, abbiano confessato le violazioni contestate.

***RITENUTO CHE***

- l'ammissione di responsabilità sia un fatto così eclatante che l'Amministrazione Comunale non possa più ignorare, ciò a prescindere dagli sviluppi processuali del caso, nelle varie sedi (civile e penale);
- questa vicenda abbia creato nella nostra Comunità dolore e sconcerto, ledendo sentimenti profondi, come la pietà dei defunti e il dolore dei parenti delle persone cremate; famiglie intere che oggi vivono

tormentate dal dubbio di non sapere come siano stati trattati i loro cari e “chi” vi sia nell’urna cineraria; ASPETTI CHE FORZA ITALIA NON INTENDE IGNORARE;

- sia dovere di Codesta Amministrazione almeno morale farsi carico delle conseguenze della illecita gestione del Forno Crematorio, sulla quale aveva il dovere di vigilare attraverso gli uffici a ciò preposti;
- L’incremento di cremazioni eseguite a partire dal 2017, come evidenziato proprio dal Procuratore Capo in conferenza stampa, è un dato difficilmente trascurabile come pure lo è il quantitativo di resti umani rimosso di nascosto dai cassonetti dei rifiuti dagli Inquirenti; circostanze tutte queste che dovrebbero indurre ad una immediata riflessione sulle scelte di gestione dell’impianto da parte di Codesta Amministrazione;

#### **CONSIDERATO CHE:**

- non sono note le ragioni per le quali non siano state ancora avviate le procedure di risoluzione del contratto con il rischio, in caso di dissequestro dell’impianto, che chi si è reso responsabile di tali gravi condotte torni indisturbato a gestire un servizio comunale così delicato, incassandone pure i non pochi profitti;
- non sono chiare le coperture assicurative a tutela dell’Ente e dell’utenza;
- come Istituzione locale sia necessario tutelare i cittadini in attesa che la Magistratura adotti gli atti di propria competenza;
- 

#### **SI INTERROGA IL SINDACO**

SE IN SIG.SINDACO E L’ATTUALE MAGGIORANZA AL GOVERNO DELLA CITTA’ DI BIELLA, ALL’EVIDENZA ADDURITTURA DI UNA CONFESSIONE, ABBAIA DECISO FINALMENTE DI RISOLVERE IL CONTRATTO DI GESTIONE DEL FORNO

CREMAROTIO DAGLI ATTUALI GESTORI PER DARE LA POSSIBILTA' A BIELLA DI PROSEGUIRE IL SERVIZIO DI CREMAZIONE MA SOPRATTUTTO PER DARE UN SEGNALE CHIARO E FORTE DELLA VICINANZA QUANTOMENO MORALE DELL'AMMINISTRAZIONE ALLE VITTIME DI TALE SCEMPIO.

**1. per sapere** e quando sia stato nominato il "Responsabile della Concessione", come previsto nell'allegato A dell'atto di Concessione al punto 8.3

**2. per avere** nei tempi previsti dal regolamento comunale l'atto formale di nominate di tale "responsabile della Concessione";

**3.** se siano stati programmati e svolti atti ispettivi finalizzati a verificare il rispetto del capitolato di Gestione (allegato B al contratto di concessione).

4. se la Socrebi abbia stipulato in favore del Comune la polizza per la responsabilità civile verso terzi, prevista al punto 12 dell'allegato A al contratto, per attività imputabili al Concessionario, ai suoi collaboratori, appaltatori, dipendenti, consulenti o ausiliari che avvengano durante la Fase di Gestione;

**5.** come intenda tutelare le famiglie lese dagli illeciti commessi dalla Socrebi e al tempo stesso garantire la rivalsa dell'Amministrazione verso gli autori delle condotte;

**6.** se siano state previste modalità di controllo idonee ad evitare in futuro che si possano ripetere condotte simili a quelle che il Procuratore Capo di Biella, ha definito "*una lugubre catena di montaggio della morte*".

**7. per avere** nei tempi dettati dal regolamento comunale, tutti carteggi e le contabili tra Comune e gestore e viceversa riguardanti le richieste di rendicontazione e di pagamento dell'aggio sulle cremazioni, riconosciuto al comune di 30 euro a salma, e del canone annuo, dall'inizio della gestione ad oggi.

Per FORZA ITALIA

Il capogruppo *Massimiliano  
Gaggio*